

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CADORE

Provincia di Belluno

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

BILANCIO PLURIENNALE 2014/2016

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. CHRISTIAN DE BONA

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 6, del Tuel: il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168, comma 2, del Tuel: il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.791.154,72	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	2.173.145
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	74.755,93	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	141.840
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	705.020,87		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	143.512,74		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	300.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	699.457
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	451.098,74	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	451.098
Totale	3.465.543,00	Totale	3.465.543
Avanzo di amministrazione			
Totale complessivo entrate	3.465.543,00	Totale complessivo spese	3.465.543

2. Verifica equilibrio corrente anno 2014

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	1.791.155	
Entrate titolo II	74.756	
Entrate titolo III	705.021	
Totale entrate correnti		2.570.932
Spese correnti titolo I		2.173.146
Differenza parte corrente (A)		397.786
Quota capitale amm.to mutui		395.457
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		395.457
Differenza (A) - (B)		2.328

Dal precedente prospetto risulta quindi:

che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti di gestione;

che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti di gestione maggiorate della spesa per il rimborso di quote capitale di mutui;

3. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

Si ritiene che la situazione corrente dell'esercizio 2014 non sia influenzata da significative entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive.

4. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

Non risulta iscritto in bilancio l'avanzo di amministrazione, finalizzato ex art. 187 del Tuel.

B) BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2015

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2015 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	1.761.500	
Entrate titolo II	76.756	
Entrate titolo III	357.697	
Totale entrate correnti		2.195.953
Spese correnti titolo I		1.828.058
Differenza parte corrente (A)		367.895
Quota capitale amm.to mutui		358.895
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		358.895
Differenza (A) - (B)		9.000

Dal precedente prospetto risulta quindi:

che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti di gestione;

che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti di gestione maggiorate della spesa per il rimborso di quote capitale di mutui;

ANNO 2016

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2016 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	1.764.500	
Entrate titolo II	55.510	
Entrate titolo III	338.806	
Totale entrate correnti		2.158.816
Spese correnti titolo I		1.787.391
Differenza parte corrente (A)		371.425
Quota capitale amm.to mutui		282.425
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		282.425
Differenza (A) - (B)		89.000

Dal precedente prospetto risulta quindi:

che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti di gestione;

che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti di gestione maggiorate della spesa per il rimborso di quote capitale di mutui;

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2014 del Comune di Santo Stefano di Cadore

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, ecc.)

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo il 26 settembre dell'anno 2013 (delibera di G.C. n. 76/2013).

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

7.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifica delibera della G.C. n. 64 del 29/07/2014.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2013/2015 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- c) per la spesa è redatta per programmi e per progetti rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- d) per ciascun programma contiene:

- la descrizione,
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- e) individua i responsabili dei programmi e dei progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- f) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti sono) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali con il patto di stabilità interno risulta:

1. obiettivo previsto per gli anni 2014/2016

	2014	2015	2016
entrate correnti prev. accertamenti	2.570.931,52	2.195.952,47	2.158.816,17
spese correnti prev. impegni	2.173.145,90	1.828.057,67	1.787.390,96
differenza	397.785,62	367.894,80	371.425,21
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art,31 legge 18)	-		
obiettivo di parte corrente	397.785,62	367.894,80	371.425,21
previsione incassi titolo IV	762.553,28	184.011,24	96.104,15
previsione pagamenti titolo II	824.245,30	30.000,00	120.000,00
differenza	- 61.692,02	154.011,24	- 23.895,85
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art,31 legge 1)	74.472,72		
obiettivo di parte c. capitale	12.780,70	154.011,24	- 23.895,85
obiettivo previsto	410.566,32	521.906,04	347.529,36

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2014	411	274
2015	522	266
2016	347	276

L'apposito prospetto che sarà allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Il Comune di Santo Stefano di Cadore prevede di rispettare nel 2014 i parametri del patto di stabilità a parere degli uffici competenti e delle risultanze contabili alla data odierna. Il rispetto del patto di stabilità non comporterà sanzioni a carico del comune e sarà tuttavia necessari continuare a monitorare con attenzione la riscossione dei trasferimenti e la gestione di tutti i pagamenti.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 ed al rendiconto 2012:

	2012	2013	2014
IMU	720.000	769.951	830.000
Imposta comunale sulla pubblicità	3.500	3.000	3.000
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	0		6.000
Addizionale I.R.P.E.F.	209.966	240.000	260.000
Compartecipazione all'IRPEF	0		
Quota 0,5 per mille IRE	2.000	2.000	3.500
Assegnazione da federalismo municipale	398.968		
Categoria 1: Imposte	1.334.434	1.014.951	1.102.500
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	16.500	16.500	20.000
Tassa rifiuti solidi urbani / Tares	280.000	310.000	335.000
T.A.S.I.			150.000
Recupero evasione tassa rifiuti			
Categoria 2: Tasso	296.500	326.500	505.000
Fondo di solidarietà comunale	0	248.766	183.655
Altri tributi speciali ed entrate tributarie proprie	0	0	0
Categoria 3: Tributi speciali ed entrate tributarie proprie	0	248.766	183.655
Totale entrate tributarie	1.630.934	1.590.217	1.791.155

Imposta Unica Comunale

La legge n. 147/13 ha introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella Tassa sui rifiuti (TARI). L'Organo di revisione prende atto che, l'Amministrazione dovrà disciplinare il nuovo tributo, predisporre il relativo regolamento comunale limitatamente alle componenti IMU, TASI e TARI, nonché adottare le delibere di approvazione delle aliquote tenendo conto dei limiti e delle facoltà che, in tale ambito, sono imposti e concesse dalla legge nonché delle eventuali ripercussioni contabili.

Inoltre, l'avvento del nuovo tributo imporrà anche una revisione del Regolamento Generale delle Entrate Tributarie nella parte relativa alla disciplina degli accertamenti, dei rimborsi, delle rateizzazioni, degli istituti definatori della pretesa tributaria e degli istituti deflattivi del contenzioso tributario in quanto disciplina comune a tutte le componenti della IUC.

Fondo di solidarietà comunale

In attuazione della legge di stabilità si è prevista la creazione di un nuovo Fondo di solidarietà comunale alimentato da una quota del gettito del tributo che è distribuito in ragione dei trasferimenti soppressi e del mancato gettito derivante dagli immobili di categoria d; della dimensione demografica e territoriale e della perequazione del gettito ad aliquota base; della quantificazione dei costi e fabbisogni standard.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2014. La previsione per l'esercizio 2014, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2012 e 2013:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Previsione 2014
€ 45.000	€ 45.000	€ 25.000

Tali oneri sono destinati a copertura delle spese per investimento.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e con il rendiconto 2013 definitive, è il seguente:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014	Incremento % 2014/2013
01 - Personale	465.074	433.849	454.445	5%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	135.439	146.925	155.289	6%
03 - Prestazioni di servizi	764.782	780.640	948.964	22%
04 - Utilizzo di beni di terzi	12.500	13.000	15.000	
05 - Trasferimenti	86.170	167.070	155.770	-7%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	175.972	150.517	133.128	-12%
07 - Imposte e tasse	30.356	36.983	32.000	-13%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	3.000	3.000	252.000	8300%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			20.000	
11 - Fondo di riserva			6.550	
Totale spese correnti	1.673.293	1.731.984	2.173.146	25%

INDEBITAMENTO

Risultano rispettati i limiti all'indebitamento previsti dall'art. 204 del D.lgs. n. 267/2000; il comune comunque non mette in previsione di ricorrere alla stipula di nuovi mutui.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	<i>Euro</i>	2.096.576
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	167.726
interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	133.128
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	6,35%

Si vuole in questa sede sottolineare che il volume complessivo di indebitamento sulle entrate correnti sembra indirizzato verso un rientro al di sotto dei parametri di allerta, infatti il dato relativo al 2012 portava una percentuale di circa il 136% mentre lo stesso dato al 2013 è sceso a 115%, questo anche grazie alla mancata stipula lo scorso anno di nuovi mutui.

Anticipazioni di cassa

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è previsto in € 300.000,00. Al riguardo va precisato

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2014 del Comune di Santo Stefano di Cadore

che tale importo deve essere inteso come ammontare progressivo delle varie anticipazioni di tesoreria richieste durante l'anno fermo restando che la singola anticipazione non può eccedere, a norma dell'art. 222 del D.Lgs., il limite massimo dei 3/12 delle entrate correnti accertate nel 2012 e dunque l'importo di € 524.144 come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti 2012 (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	2.096.576
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	524.144
<i>Percentuale</i>		25,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 133.128, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e allegato alla Relazione previsionale e programmatica.

Nell'indebitamento sono compresi i prestiti ammortizzati direttamente dall'ente anche se assistiti da contributi a rimborso a carico di altri enti pubblici. Nell'indebitamento non sono compresi i mutui attivati dall'ente e con ammortamento a totale carico dello Stato ai sensi dell'art.1, comma 75 della legge 311/04.

Strumenti finanziari anche derivati

L'ente non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari anche derivati.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, interventi e servizi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti

agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel (si veda tuttavia quanto detto al paragrafo relativo all'indebitamento)
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese disposte dalla normativa vigente.

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.791.154	1.761.500	1.764.500	5.317.154
Titolo II	74.756	76.756	55.510	207.022
Titolo III	705.021	357.697	338.806	1.401.524
Titolo IV	149.513	25.000	35.000	203.513
Titolo V	300.000	300.000	300.000	900.000
Titolo VI	451.099	324.098	324.099	1.099.296
<i>Somma</i>	3.465.543	2.845.051	2.817.915	8.029.213
Avanzo presunto				
Totale	3.465.543	2.845.051	2.817.915	8.029.213

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	2.173.146	1.828.058	1.787.391	5.788.595
Titolo II	141.841	30.000	120.000	291.841
Titolo III	699.457	662.895	586.425	1.948.777
Titolo IV	451.099	324.098	324.099	1.099.296
<i>Somma</i>	3.465.543	2.845.051	2.817.915	9.128.509
Disavanzo presunto				
Totale	3.465.543	2.845.051	2.817.915	8.029.213

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

- 1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle risultanze del rendiconto 2013;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente, tenendo conto che si rende necessario una revisione di alcune convenzioni e contratti in essere;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

CONCLUSIONI

Nell'anno 2014 il comune di Santo Stefano di Cadore dovrà porre particolare attenzione nella gestione delle spese infatti, se da un lato sono dimostrabili risultati positivi su previsioni di contenimento della spesa e riduzione del limite di indebitamento, come evidenziato anche nella relazione programmatica, dall'altro permane l'incertezza sui trasferimenti statali, nei modi e nei tempi, imponendo così cautela nella programmazione di interventi impegnativi.

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

odel parere espresso dal responsabile del servizio finanziario

odelle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione

- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- rilevata la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- rilevata la coerenza esterna in termini di possibilità delle previsioni proposte di

rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

Esprime

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014, sul bilancio di previsione pluriennale 2014-2016 e sulla relazione programmatica 2014-2016.

Belluno 22 settembre 2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Christian De Bona

